

# PENNA DA VINCI

Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo Da Vinci" - Travagliato  
Giornalino scolastico - numero 3 - 18 maggio 2026

## MISSIONE MUNICIPIO:

### Le classi prime incontrano il Sindaco e scoprono i segreti di Travagliato!

Noi delle classi prime siamo andati in gita al Municipio di Travagliato. Non è stata per niente una noia mortale, anzi: è stato bellissimo incontrare il sindaco, Renato Pasinetti, nella "casa" della nostra città. Tre cose super TOP:

- 1. L'Ufficio del Sindaco con la Piazza in miniatura:** siamo entrati nell'ufficio del Sindaco Pasinetti, dove c'erano lo stemma di Travagliato, la bandiera europea e quella italiana, più il ritratto del Presidente Mattarella. Inoltre, nella sala d'attesa, abbiamo visto un plastico che riproduceva la nostra piazza principale.
- 2. La Sala Consiliare:** ci siamo seduti sulle poltrone della Sala Consiliare, sentendoci veri consiglieri. Qui, abbiamo intervistato il "Primo Cittadino", che ci ha spiegato il suo lavoro e la storia del Comune.
- 3. L'ufficio della Polizia Locale:** abbiamo visto in diretta le riprese delle telecamere di sorveglianza, che controllano tutto il paese. Sembrava di essere in un film di spie, ma di quelle che proteggono la città!

### Finale con Vista Mozzafiato:

Siamo saliti sulla Torre della Piazza, restaurata da poco. Abbiamo visto l'ingranaggio che muoveva gli antichi orologi – super tecnologico per l'epoca! Da sotto le campane, la vista è incredibile.

È stata una mattinata pazzesca, dove abbiamo capito che il Comune decide come far funzionare la nostra città! Super uscita approvata!

Questo omaggio è per Cinzia, la nostra collaboratrice scolastica, che raggiunge la pensione quest'anno. Dopo anni di prezioso aiuto, presenza e attenzione verso i tantissimi ragazzi, questo disegno realizzato da un'alunna le dice grazie per tutto ciò che ha donato alla scuola.



## VIAGGIO D'ISTRUZIONE CLASSI PRIME: 27 E 28 APRILE

Il castello Pallavicino è stato costruito dalla famiglia Pallavicino nel 1025.

Si trova sull'Appennino parmense- piacentino, nella città di Varano de' Melegari, in provincia di Parma.

Eretto su uno sperone di roccia arenaria nell'Appennino Parmense, è considerato una "fortezza inespugnabile" soprattutto per la sua posizione strategica e le imponenti caratteristiche difensive.

È famoso per la presenza di spettri misteriosi, inclusa la leggenda del fantasma di Beatrice Pallavicino, giovane nobile che si aggirerebbe tra i sotterranei.



- Percorso:
- (Brescia-Parma)
- Tempo stimato:
- 2 ore
- Distanza stradale: 95 km
- Destinazione:
- Castello Pallavicino di Varano

## LA NOSTRA CITTÀ IN MINIATURA: NEL LABORATORIO DOVE SI COSTRUISCE DAVERO!

La nostra squadra di giornalisti si è avventurata nel seminterrato della scuola, nel laboratorio artistico ed ha trovato un gruppo di studenti in piena attività. Dimenticate i banchi e i libri: qui, alcuni ragazzi delle classi 2B, 2C, 3A e 3B sono indaffarati attorno ai tavoli, concentratissimi a tagliare, incollare e costruire.

### Intervista ai mini-costruttori

Abbiamo chiesto a questi giovani modellisti cosa rendesse il corso così diverso dalle normali lezioni in classe. La risposta è stata unanime: "È molto più pratico". In laboratorio si lavora con gli strumenti veri, come "righelli, compensato, traforo, computer e tanta colla vinilica". La cosa più sorprendente? Anche le temutissime proiezioni ortogonali, qui, "diventano qualcosa di concreto!".

### Il Progetto Gigantesco (ma in scala 1:200)

I ragazzi stanno costruendo la Piazza di Travagliato in scala 1:200, un "lavoro di precisione ma molto soddisfacente". Nonostante le difficoltà nel lavorare il legno, usare il traforo e fare calcoli complessi per le proporzioni, i mini-costruttori sono entusiasti.

Il corso, che rende la teoria "concreta" e gli studenti "più attivi", è un vero toccasana per la fantasia. Essi affermano che è meglio della "classica lezione frontale" perché permette loro di "creare qualcosa con le nostre mani" e vedere il progetto prendere forma poco alla volta.

## Dietro le quinte del super spettacolo: CHICHIBIO E LA GRU

### L'intelligenza vince la bugia (e salva il cuoco!)

La nostra "squadra speciale" di giornalisti si è intrufolata nel teatro della scuola per un super scoop: i ragazzi delle classi seconde stavano provando uno spettacolo pazzesco! Abbiamo intervistato gli attori e le fantastiche prof. del corso, Cristina Marchioni e Mara Murgia.

Il titolo è CHICHIBIO E LA GRU, ispirato a una novella famosissima di Giovanni Boccaccio. La Prof. Marchioni ci ha spiegato che è un testo classico, che si studia in seconda media. Ma il vero punto di forza è il messaggio: la storia insegna che l'intelligenza è super utile per risolvere i problemi. Pensate che il protagonista, Chichibio, si caccia in un guaio con una bugia, ma alla fine si salva con una mossa geniale!

L'intelligenza vince sempre.

Abbiamo parlato con Stefanida, che interpreta Chichibio, un cuoco descritto come "intelligente, arguto, ironico, sfacciato e innamorato". È felicissima del ruolo, anche se imparare tutte le battute non è facile. La "super squadra" include anche Ilaria (Brunetta), Aina (Currado Gianfigliuzzi) e altri attori come Andrea, Emma, Bujar, Federico, Adam, Gioele ed Emanuele.

La scenografia è semplice ma geniale, con due ambienti riconoscibili: il palazzo per il banchetto e il lago. La cosa più cool è che gli attori hanno fatto anche da scenografi e costumisti: hanno portato da casa oggetti unici, come il cappello del cuoco e—preparatevi—una gru con una zampa che si può rimuovere!

Lo spettacolo si terrà la mattina del 4 giugno nel teatro della scuola con due repliche. Sono invitate solo le classi seconde e i genitori degli attori. Noi abbiamo avuto il privilegio di vederlo in anteprima e ci è piaciuto un sacco!

## Il Parere degli Esperti

E i professori? Anche loro sono entusiasti.

**Il prof. Castelli** (tutor del corso) Per me è "un ritorno al passato". Aiutare gli studenti a usare al meglio gli strumenti è come "essere di nuovo in classe con loro".

**Il prof. Caristi** (esperto del corso) Si tratta di "un tipo di didattica diverso, più pratico", ideale per trasmettere le tecniche di modellismo. Il progetto di quest'anno (un plastico architettonico urbano che riproduce un contesto reale in modo volumetrico) è "un bel passo avanti" rispetto al plastico della fermata della stazione in scala 1:87 realizzato lo scorso anno.

Insomma, tra segatura, colla e tanta creatività, questo corso dimostra una cosa importante: imparare non è solo studiare, ma può essere anche costruire qualcosa di straordinario!



Ecco la super squadra che vedrete sul palco:

- Chichibio (il cuoco super-sveglio): Stefanida
- Brunetta (la fanciulla di cui è innamorato): Ilaria
- Currado Gianfigliuzzi (il nobile a cui succede il pasticcio della gru): Aina
- Rodolfo (il maggiordomo): Andrea
- Bettina (la domestica): Emma
- Lo Scalco (il capo del banchetto): Bujar
- Gli ospiti al banchetto (Federigo, Rinando e Filippo): Federico, Adam, Gioele ed Emanuele



## AVVENTURA NEL MEDIOEVO: L'ASSALTO PERFETTO AL CASTELLO DI VARANO!

Vi raccontiamo della nostra super gita al Castello Pallavicino di Varano, fatta il 27 e 28 aprile.

Per un giorno, noi delle classi prime ci siamo sentiti dei veri cavalieri e arcieri!

Al mattino, siamo stati subito coinvolti in diverse attività. Alcuni di noi si sono immersi nel Medioevo con il tiro con l'arco, e ci sono usciti dei veri talenti nascosti! Abbiamo imparato a impugnare l'arco per centrare un bersaglio con lo stemma di un casato.

Nel frattempo, altri giocavano a un gioco a squadre antichissimo: dovevamo passarci un anello a ritmo di tamburo e, appena la musica finiva, correre per infilare su un'asta di legno.

Un vero delirio di corsa e adrenalina!

## Il giro guidato è stato pieno di sorprese:

**La Torre Misteriosa:** Il mastio, la torre più alta, era freddo e buio, ma la cosa che ci ha lasciato a bocca aperta è che poggia su una roccia arenaria alta ben 36 metri, proprio sotto!

**Le Stanze Segrete:** Abbiamo visto la camera da letto dei nobili con lenzuola rosse e l'Armeria, piena di armi e armature usate in battaglia. Ma la cosa più bella è che nella Sala degli Scudi c'era un tavolo con giochi antichi come scacchi e un antenato del tris.

**Difese da Fortezza:** Abbiamo scoperto i segreti anti-nemico del castello: non aveva porte interne, solo scale e finestre, per impedire agli assalitori di entrare. Inoltre, era praticamente inattaccabile su un lato, perché c'erano due fiumi (Taro e Ceno) e un dirupo spaventoso, con mura spesse ben 3 metri.

È stata una gita pazzesca che ci ha fatto imparare che la vita nel Medioevo era piena di sfide... e di giochi da tavolo!



## ATTIVITÀ DEL POMERIGGIO

Nel pomeriggio abbiamo svolto una divertente caccia al tesoro, lo scopo era quello di trovare la spada che il duca aveva perso durante la battaglia di Camelot contro un mago.

Prima di iniziare ci hanno consegnato la mappa del castello: erano indicati i punti dove si tenevano le prove che dovevamo svolgere per trovare degli indizi.

Le prove erano molte e diverse:

- marciare con una lancia a comando della capitana che ci istruiva insegnandoci parole in latino;
- svolgere riti con le formule e i gesti indicati dallo sciamano; il tiro con l'arco insieme allo scudiero che ci aiutava a mirare il bersaglio;
- scrivere una poesia con una penna d'oca su una pergamena insieme alla cortigiana;
- risolvere gli indovinelli misteriosi della sibilla
- lanciare su un tronco con delle punte degli anelli di corda aiutati dalla dama di corte.

Alla fine, dopo aver raccolto gli indizi, abbiamo dovuto trovare la soluzione del mistero: dovevamo indovinare il luogo, ovvero la base del mastio, dove abbiamo trovato il mago a cui abbiamo detto la risposta dell'indovinello ed abbiamo potuto recuperare la spada.





## TRA "VOILÀ!" E CERTIFICAZIONI: IL FRANCESE OLTRE LA LEZIONE FRONTALE

Il corso pomeridiano di francese, tenuto dalla Prof.ssa Mara Murgia, è tornato per la sua seconda edizione, portando con sé la scia di un grande successo: lo scorso anno, infatti, tutti gli alunni iscritti hanno conseguito la certificazione di competenza in lingua francese. Quindici studenti di seconda e terza hanno deciso di mettersi alla prova, sfidandosi per ottenere la certificazione linguistica di livello A2. Siamo entrati nell'aula per scoprire le loro motivazioni e cosa rende queste lezioni pomeridiane così coinvolgenti.

### LE VOCI DEGLI STUDENTI

#### 1. Perché avete scelto di partecipare?

Le motivazioni sono diverse: c'è chi lo considera utile in generale, chi ha l'obiettivo di frequentare il liceo linguistico, e mentre un ragazzo lo trova essenziale come seconda lingua perché è originario della Tunisia. L'obiettivo condiviso da tutti è superare l'esame di certificazione.

#### 2. In cosa consiste la sfida della certificazione?

Il corso prepara per la certificazione A2. L'esame richiede di raggiungere almeno 50 punti su diverse prove, ognuna da 25 punti. La difficoltà principale sarà affrontare una commissione composta da esaminatori madrelingua francesi.

#### 3. Si fanno attività particolari?

Absolutamente. Si svolgono molti esercizi di ascolto e attività più dinamiche, con la garanzia "niente noia".

#### 4. Lo consigliereste?

La risposta è sì. Tuttavia il corso che richiede "impegno e costanza". Non è una questione di "magia," ma di "tanto allenamento".



### LA PASSIONE IN CATTEDRA: PROF.SSA MARA MURGIA

#### 1. Perché ha scelto di insegnare francese?

La Prof.ssa Murgia ama profondamente la lingua e la cultura francese. La definisce "difficile, ma anche musicale e dolce". Chi la studia, secondo lei, "o lo ama o lo odia"; la sua passione è innegabile.

#### 2. La parola che le piace di più?

"Voilà!". La utilizza per dire "FINITO". È versatile e un vero "jolly della lingua francese" per tantissime situazioni.

#### 3. Come rende le lezioni divertenti?

All'inizio usa le canzoni per coinvolgere. Il cuore della didattica sono i "compiti di realtà": gli alunni realizzano video descrivendo casa o routine quotidiana. Imparare facendo è più efficace e divertente.

## DA TRAVAGLIATO A OFFENBURG: IL SUCCESSO DELLA "SCOMMESSA TEDESCA"

Quest'anno la nostra scuola media ha introdotto una novità assoluta: il corso pomeridiano di tedesco tenuto dalla Prof.ssa Sara Bragaglio coadiuvata dalla Prof.ssa Barbara Turci. Le professoresse hanno vinto la sua scommessa, dato che la partecipazione del piccolo gruppo selezionato per questa attività è stata costante e convinta. Abbiamo intervistato alunni ed insegnanti per scoprire cosa rende questa lingua così affascinante.



### GLI STUDENTI: TRA CURIOSITÀ E PARENTI IN GERMANIA

#### 1. Perché avete scelto di partecipare al corso il pomeriggio?

Le motivazioni sono molto personali. Nathan ha scelto il tedesco per curiosità, pensando al potenziamento del prossimo anno alla scuola superiore. Sara, invece, ha parenti in Germania, a Offenburg, e spera di riuscire a parlare con loro nella loro lingua.

#### 2. In cosa è facile o difficile questa lingua?

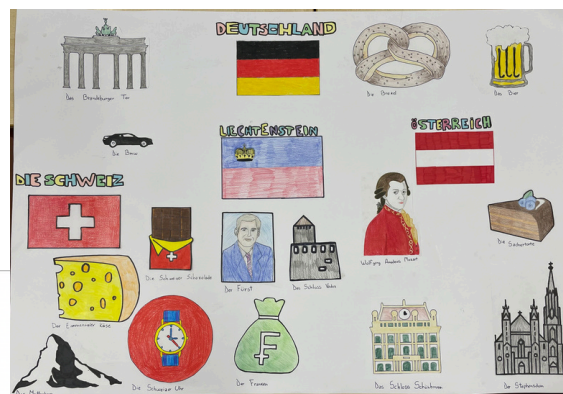
La parte più difficile è senza dubbio "pronunciare le consonanti una attaccata all'altra". La cosa più incredibile e divertente, invece, secondo Annarosa, è la creazione di parole lunghissime per concetti che in italiano sono brevissimi, come "biro" che in tedesco diventa "Kugelschreiber".

#### 3. Consigliereste il corso anche ad altri alunni?

La risposta è arrivata in coro e con grande convinzione: "Ja".

In sintesi, il corso pomeridiano di tedesco si è rivelato una scommessa vinta e una vera "novità assoluta" per la nostra scuola. La Prof.ssa Bragaglio ha saputo trasformare la complessità del tedesco in un'avventura dinamica e curiosa e la presenza della Prof.ssa Barbara Turci ha portato entusiasmo e vivacità.

Con lezioni animate da video, musica hip-hop e l'esplorazione della cultura tedesca, il corso è molto più di un ripasso di grammatica: è un vero e proprio ponte verso la Germania.



### LA PROF.SSA BRAGAGLIO: AMORE PER LE LINGUE GERMANICHE

#### 1. Perché ha scelto di insegnare tedesco?

Lo adoro, proprio come l'inglese. Ho una predilezione per le lingue germaniche. Ho voluto proporre un corso di Introduzione alla Lingua Tedesca per gli alunni interessati e la Dirigente ha accolto la proposta con entusiasmo.

#### 2. C'è una parola tedesca che le piace particolarmente?

L'aggettivo "zerstreut" (significa "distratto"). Adoro il modo in cui si pronuncia e mi ricorda quando ero una ragazzina un po' svampita.